

# Telecamere ovunque Il Grande Fratello ora abita a Issogne

## Attivata la nuova videosorveglianza Sul paese accesi 32 "occhi elettronici"



Una delle telecamere di ultima generazione installate a Issogne

**LAURA SECCI**  
ISSOGNE

D'ora in poi passare inosservati a Issogne sarà impossibile. Dalla scuola ai campi sportivi, dal Comune alle vie del centro gli occhi di 32 telecamere seguiranno chiunque ovunque. Anche da morti. Sì, perché anche se l'aldilà è imperscrutabile almeno si può tenere d'occhio l'aldilà. «Il sistema di videosorveglianza comprende anche tutta l'area del cimitero - spiega il sindaco Giovanni Morelli - considerato che è lì che sono successi gli atti di vandalismo più frequenti degli ultimi mesi».

L'impianto, il più grande della Valle d'Aosta, è composto da telecamere di ultima generazione con visione notturna e immagini in tempo reale e da una rete Hiperlan dimensionata per coprire l'intero territorio comunale, dalla discarica al piazzale della chiesa e, a breve, anche alle aree di fronte al municipio, alla banca e all'ufficio postale. «In questi giorni sono

state attivate 29 telecamere - ha precisato Morelli - le tre che mancano sono quelle davanti al Comune che saranno installate a breve. Probabilmente entreranno in funzione entro la prossima settimana».

Inserito nella graduatoria approvata dal ministero degli Interni per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza urbana, Issogne è il primo dei tre Comuni valdostani

**Dal piazzale della chiesa  
alla zona della discarica  
«Anche il cimitero  
è sotto controllo»**

che ha visto concretizzarsi il Fondo sicurezza di 100 milioni di euro messo a disposizione il 10 ottobre dal ministro degli Interni Roberto Maroni. Il progetto, costato 149 mila euro di cui 109 mila ottenuti da finanziamenti statali, e gli altri messi dal Comune, ha coinvolto due società valdostane: la Gps Standard di Arnad, leader nel settore della sicurezza (in par-

ticolare nella realizzazione di sistemi di protezione perimetrale) e la Si.Pro. di Aosta, che si occupa di progettazione e installazione di sistemi di videosorveglianza, reti wireless, sistemi di sicurezza e impianti elettrici.

Tra i 159 comuni italiani che hanno ottenuto il finanziamento anche La Salle e St-Pierre che hanno avuto rispettivamente 24 e 28 mila euro. Oltre a una necessità legata al pericolo criminalità, il sistema di videosorveglianza di Issogne verrà utilizzato anche per il controllo del territorio in caso di maltempo. «Si tratta di un progetto particolarmente importante - dice il vicesindaco Piero Cassius - perché permette di monitorare anche le zone soggette a frane o alluvioni e di telecontrollare gli acquedotti».

L'obiettivo, non secondario, è quello di verificare in tempo reale se ci sono dei problemi che possono in qualche modo mettere a rischio la popolazione, soprattutto nei mesi invernali.